



Coco Chanel

di Antonella Antonelli

BRICIOLE DI DONNE

3) Gabrielle Bonheur Chanel, ovvero, Coco Chanel

Coco Chanel, la celebre stilista francese, nasce a Saumur il 19 agosto del 1883,

da una famiglia poverissima.

La madre morirà a trentadue anni lasciando lei e i suoi quattro fratelli.

Gabrielle aveva solo dodici anni.

Il padre delega la crescita dei ragazzi alla nonna, ma questa un po' per l'incapacità dovuta probabilmente all'età, un po' per la miseria, prenderà la decisione di portarli all'orfanotrofio delle suore, dove resteranno fino alla maggiore età.

Un'infanzia complicata, dolorosa quella di Coco, ma sono questi ragazzi ostinati che trovano nella sopravvivenza e nell'audacia la migliore motivazione a vivere.

Intelligente, elegante, intraprendente, morirà a Parigi, all'età di ottantasette anni il 10 gennaio 1971, dopo aver superato due guerre, amato con passione uomini blasonati, ricchi, artisti, dopo aver scelto su tutto, sempre il suo lavoro e aver oltrepassato ogni traguardo, e vissuto una vita assolutamente intensa, fuori dalle regole, e originale. Un'esistenza con tanti lutti, dolorosamente intensi, ma mai, mai, la resa.

Attraverso i suoi modelli moderni e indimenticabili, ha cambiato la femminilità e la donna vestendola di semplicità e libertà, eliminando orpelli inutili e stupidi impedimenti.

Una donna moderna lavoratrice, dinamica, intelligente e semplice per scelta, da tubino nero, da tailleur con gonna o pantalone, insomma da corsa, quale ancora oggi siamo.

Coco Chanel: originale, antesignana, progressista, inimitabile.

L'episodio

Incontro tra due muse : Coco e Misia Sert

Coco e Misia si conobbero durante una serata organizzata da Cecile Sorel (attrice), era il 1917.

Coco stava andando via, Misia si avvicinò e si complimentò con lei per l'eleganza e l'originalità del suo cappotto, Coco si spogliò e glielo regalò.

Inizio così una bella, duratura e intensa amicizia tra le due.

Quando Misia Sert nel 1950 morirà, sarà Coco a prepararla, vestirla, truccarla, come aveva già fatto tante volte e ora, per l'ultimo e più importante dei viaggi.

Di lei Coco disse che era l'unica donna di genio che avesse mai incontrato.

Di Coco Misia aveva il massimo della stima, la aiutò a superare la perdita del suo grande amore, Boy Capel, le diede una mano finanziariamente e la introdusse nel suo magnifico, accogliente salotto di mecenate e qui Coco conobbe i più grandi artisti ed intellettuali dell'epoca e la sua arte, non fu mai da meno.

dedicata a Coco Chanel

Perché,
dopo,
ci infileranno
in una scatola

e il tesoro
sarà
sotterrato

e nessun pirata
ci verrà
a scovare.

Qualcuno,
forse,
ci piangerà sopra
seccando
definitivamente
fiori già morti.

Allora voglio
in un tubino nero,
che mi smembri
il vento.

Ho tanto
desiderato
amare,
sempre
indecisa
in quale direzione.